

# INDICE

## Parte Prima

### L'INDIVIDUAZIONE DELLE RESPONSABILITÀ NEL DIRITTO PENALE D'IMPRESA

di FRANCESCO MUCCIARELLI (capp. 1-3) e MASSIMO CERESA-GASTALDO (cap. 4)

#### 1

#### Principi generali

1. Criminalità economica e diritto penale . . . . .	3
2. Diritto penale dell'economia e risposta a fenomeni devianti . . . . .	8
3. L'applicazione delle norme incriminatrici . . . . .	10
4. L'individuazione dei soggetti responsabili nelle articolazioni d'impresa . . . . .	14
5. I gruppi di imprese e le strutture sovranazionali . . . . .	16
6. Imprese pubbliche e a partecipazione pubblica . . . . .	20
7. Il carattere "infra-individuale" dell'agire d'impresa e i singoli soggetti . . . . .	22
8. Matrici plurisoggettive nell'agire d'impresa . . . . .	26
9. Profili controversi dell'elemento psicologico rilevante in ottica penalistica . . . . .	29
10. Notazioni minime in tema di concorso di persone nel reato . . . . .	32
11. Valenza e limiti del principio di affidamento . . . . .	39
12. Trasferimento di poteri . . . . .	46

#### 2

#### La responsabilità delle persone giuridiche

1. Premessa: la controversa natura della responsabilità <i>ex</i> d.lgs. n. 231/2001 . . . . .	51
2. L'originale paradigma punitivo del d.lgs. n. 231/2001. . . . .	52
3. Fisionomia dell'illecito ascritto all'ente . . . . .	54

4.	Il <i>ruolo</i> della colpa nell'organizzazione . . . . .	59
5.	Individuazione dell'illecito ascrivibile all'ente . . . . .	64
6.	Il meccanismo ascrittivo della responsabilità <i>ex</i> d.lgs. n. 231/2001 . . . . .	68
7.	I criteri oggettivi: interesse o vantaggio . . . . .	68
8.	L'esclusione della responsabilità per carenza di interesse . . . . .	71
9.	I criteri soggettivi . . . . .	74
10.	La funzione del reato-presupposto nell'economia del d.lgs. n. 231/2001 . . . . .	76
11.	La colpa nell'organizzazione . . . . .	78
12.	Le prescrizioni sulle caratteristiche del modello organizzativo . . . . .	80
13.	L'organismo di vigilanza . . . . .	85

### 3

#### **Le sanzioni per le persone giuridiche**

1.	Le sanzioni . . . . .	91
2.	Le sanzioni interdittive . . . . .	92
3.	Il commissariamento giudiziale dell'ente . . . . .	106
4.	Ipotesi di non applicabilità delle sanzioni interdittive . . . . .	112
5.	Condotte riparatorie e sanzioni interdittive . . . . .	113

### 4

#### **L'accertamento della responsabilità delle persone giuridiche**

1.	La scelta del processo penale, tra istanze di garanzia e obiettivi di prevenzione sociale . . . . .	115
2.	Più che l'adattamento, le deroghe alle regole del codice . . . . .	117
3.	Il processo cumulativo all'autore del reato e all'ente . . . . .	117
4.	L'ente nel processo . . . . .	119
5.	Le pretese civilistiche nei confronti della società . . . . .	122
6.	Il sistema cautelare. Le interdizioni . . . . .	124
7.	I sequestri . . . . .	128
8.	Archiviazione vs. contestazione . . . . .	131
9.	Il giudizio: gli incentivi alla riparazione <i>ex</i> art. 17 . . . . .	134
10.	I riti speciali premiali: gli incentivi all'accelerazione processuale . . . . .	135

**Parte Seconda**  
**I REATI SOCIETARI**

di ROBERTO PELLICANO

**5**

**Profili generali dei reati societari**

1.	Premessa . . . . .	141
2.	Rapporti dei reati societari con il diritto societario in genere. . . . .	145
3.	Diritto penale societario e diritto penale dell'impresa, responsabilità degli enti e diritto penale bancario. . . . .	149
4.	Oggetto di tutela dei reati societari . . . . .	152
5.	I soggetti . . . . .	155

**6**

**Le false comunicazioni sociali**

1.	Premessa . . . . .	173
2.	Le false comunicazioni sociali: generalità e bene giuridico protetto. . . . .	174
3.	Bilanci, relazioni e le altre comunicazioni sociali. . . . .	181
4.	Fatti materiali non rispondenti al vero e rilevanza delle stime . . . . .	190
5.	Idoneità ingannatoria . . . . .	200
6.	Gli atteggiamenti soggettivi . . . . .	203
7.	Fatti di lieve entità e non punibilità per particolare tenuità. . . . .	205

**7**

**Le altre fattispecie rilevanti**

1.	L'ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza. . . . .	209
2.	Le Autorità di vigilanza. . . . .	214
3.	I due diversi reati di ostacolo alle funzioni di vigilanza dell'art. 2638 c.c . . . . .	218
4.	Le fattispecie di cui agli artt. 2634 e 2635 c.c.: premessa . . . . .	221
5.	L'infedeltà patrimoniale. . . . .	222
6.	La corruzione tra privati . . . . .	228

**8**

**Il profitto e la confisca nei reati societari**

1. La rilevanza della confisca . . . . .	241
2. Falso in bilancio e confisca . . . . .	252

**Parte Terza**

**I REATI FALLIMENTARI**

di PAOLA FILIPPI

**9**

**I principi generali ed i soggetti**

1. Collocazione e storia dei reati fallimentari . . . . .	259
2. Le disposizioni di rilievo penale non inserite nel titolo VI . . . . .	260
3. L'iniziativa del P.M. . . . .	261
4. Le disposizioni dell'articolo 16 . . . . .	264
5. La sentenza dichiarativa di fallimento. . . . .	264
6. La sentenza dichiarativa di fallimento: elemento costitutivo del reato. . . . .	266
7. La sentenza di fallimento quale elemento qualificante ai fini della competenza per territorio . . . . .	266
8. La dichiarazione di insolvenza — l'amministrazione straordinaria. . . . .	268
9. Pregiudizialità della sentenza di fallimento (o della dichiarazione di insolvenza) . . . . .	269
10. L'articolo 17 della legge fallimentare . . . . .	272
11. La qualifica di pubblico ufficiale del curatore . . . . .	273
12. La relazione del curatore fallimentare. . . . .	276
13. La domanda di concordato . . . . .	277
14. Il commissario: la qualità di pubblico ufficiale . . . . .	280
15. Revoca dell'ammissione al concordato e dichiarazione del fallimento nel corso della procedura . . . . .	280

**10**

**I soggetti dei reati fallimentari**

1. Aspetti generali . . . . .	283
-------------------------------	-----

2. Soggetto attivo dei reati di bancarotta . . . . .	285
3. L'amministratore di fatto . . . . .	285
4. I componenti del consiglio di amministrazione . . . . .	287
5. Il liquidatore . . . . .	289
6. I sindaci . . . . .	290
7. Imputabilità soggettiva delle condotte . . . . .	293
8. La fusione societaria . . . . .	294

## 11

### Le ipotesi di bancarotta

1. La bancarotta fraudolenta patrimoniale . . . . .	301
2. Oggetto materiale della bancarotta patrimoniale . . . . .	301
3. Beni di provenienza illecita . . . . .	304
4. La condotta materiale della bancarotta fraudolenta patrimoniale . . . . .	304
5. Le operazioni infragruppo . . . . .	307
6. I vantaggi compensativi . . . . .	308
7. L'elemento soggettivo . . . . .	310
8. La prova della distrazione . . . . .	311
9. La bancarotta fraudolenta documentale . . . . .	312
10. ( <i>Segue</i> ) La condotta e l'oggetto materiale del reato . . . . .	313
11. L'elemento soggettivo . . . . .	315
12. Differenze tra bancarotta semplice e bancarotta documentale . . . . .	316
13. La bancarotta preferenziale . . . . .	317
14. La simulazione di titoli di prelazione . . . . .	318
15. ( <i>Segue</i> ) L'elemento soggettivo . . . . .	319
16. ( <i>Segue</i> ) La bancarotta preferenziale e le previsioni di cui all'art. 217-bis . . . . .	320
17. La bancarotta post-fallimentare . . . . .	322
18. Il tentativo . . . . .	324
19. Il concorso di reati . . . . .	324
20. Criteri discretivi da adottare per distinguere i reati di bancarotta . . . . .	326
21. Il concorso di persone . . . . .	328
22. La bancarotta impropria da reato societario: profili generali . . . . .	329
23. La nozione di dissesto . . . . .	332
24. Le tre categorie di bancarotta impropria da reato societario . . . . .	333
25. La bancarotta impropria societaria da reati societari commessi dagli amministratori . . . . .	334

26. La bancarotta societaria da omesso compimento di atti dovuti. . . .	336
27. La bancarotta per causazione dolosa del fallimento o per effetto di operazioni dolose. . . . .	337
28. La bancarotta semplice patrimoniale . . . . .	340
29. La bancarotta semplice documentale . . . . .	343
30. La bancarotta per inadempimento delle obbligazioni assunte in precedente concordato giudiziale. . . . .	346
31. La bancarotta semplice impropria degli amministratori . . . . .	347
32. La bancarotta per causazione colposa o aggravamento del dissesto. . . . .	348
33. Differenze fra bancarotta fraudolenta e bancarotta semplice . . . . .	349
34. Le circostanze dei reati di bancarotta. . . . .	351
35. Il danno patrimoniale . . . . .	352
36. Il principio dell'unitarietà del reato . . . . .	353

## 12

### Le altre ipotesi di reato

1. Ricorso abusivo al credito . . . . .	357
2. Denuncia di creditori inesistenti e altre inosservanze da parte del fallito . . . . .	361
3. Denuncia di crediti inesistenti. . . . .	363
4. Omessa dichiarazione dell'esistenza di beni da comprendere nell'inventario . . . . .	363
5. Inosservanza degli obblighi imposti dall'art. 16 n. 3 . . . . .	364
6. Domande di ammissione di crediti simulati o distrazioni senza concorso col fallito. . . . .	366
7. La ricettazione fallimentare . . . . .	367
8. La ricettazione prefallimentare . . . . .	368
9. Il mercato di voto . . . . .	370
10. L'esercizio abusivo di attività commerciale . . . . .	372
11. I reati del curatore fallimentare, dei commissari e dei coadiutori . . . . .	372
12. Interesse privato negli atti della procedura . . . . .	373
13. Accettazione di retribuzione non dovuta. . . . .	376
14. Omessa consegna o deposito di cose del fallimento. . . . .	379
15. Falso in attestazioni e relazioni . . . . .	381
16. ( <i>Segue</i> ) Condotta materiale del reato . . . . .	383

## 13

**I reati concordatari**

1. I reati concordatari . . . . .	387
2. Esposizione di attività inesistenti . . . . .	388
3. I reati fallimentari estesi al concordato preventivo . . . . .	389
4. La bancarotta concordataria fraudolenta . . . . .	390
5. La bancarotta concordataria semplice . . . . .	392
6. I reati concordatari del commissario di creditori e di terzi . . . . .	393
7. L'abrogazione dell'istituto dell'amministrazione controllata . . . . .	393

## 14

**Le questioni procedurali**

1. La costituzione della parte civile nel processo penale per bancarotta . . . . .	395
2. Il titolo di azione propria personale . . . . .	396
3. La natura "di massa" dell'azione civile del curatore nel processo penale per bancarotta . . . . .	397
4. La legittimazione a costituirsi nel processo penale per bancarotta fraudolenta degli azionisti . . . . .	400
5. La legittimazione a costituirsi nel processo penale per bancarotta degli obbligazionisti . . . . .	401
6. Illecito amministrativo dell'ente e fallimento . . . . .	402
7. Sequestro penale e fallimento . . . . .	405

**Parte Quarta****I REATI FINANZIARI**

di LUIGI GIORDANO e ANDREA NOCERA

## 15

**I reati degli intermediari**

1. L'abusivismo . . . . .	409
2. La gestione infedele . . . . .	418
3. La confusione di patrimoni . . . . .	422

4. Le partecipazioni al capitale . . . . .	426
5. La gestione accentrata di strumenti finanziari. . . . .	430
6. L'ostacolo alle funzioni di vigilanza della Banca d'Italia e della Consob . . . . .	432

**16**

**I reati dei soggetti emittenti  
gli strumenti finanziari**

1. L'irregolare acquisto di azioni. . . . .	435
2. L'omessa alienazione di partecipazioni . . . . .	437
3. Il falso in prospetto . . . . .	439

**17**

**La tutela penale  
della correttezza della revisione**

1. Premessa . . . . .	445
2. La falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni dei responsabili della revisione legale (art. 27 d.lgs. n. 39/2010) . . . . .	446
3. ( <i>Segue</i> ) Le altre ipotesi di falsità contenute nell'art. 27 d.lgs. n. 39/2010. . . . .	450
4. ( <i>Segue</i> ) L'inapplicabilità della disciplina della responsabilità amministrativa degli enti. . . . .	451
5. La corruzione dei revisori (art. 28 d.lgs. n. 39/2010). . . . .	451
6. ( <i>Segue</i> ) La corruzione dei revisori di "enti di interesse pubblico" (art. 28, co. 2, d.lgs. n. 39/2010) . . . . .	453
7. L'impedito controllo (art. 29 d.lgs. n. 39/2010) . . . . .	454
8. I compensi illegali (art. 30 d.lgs. n. 39/2010) . . . . .	455
9. Gli illeciti rapporti patrimoniali con la società assoggettata a revisione (art. 31 d.lgs. n. 39/2010) . . . . .	457
10. Disposizioni comuni (art. 32 d.lgs. n. 39/2010). . . . .	458

**18**

**Gli illeciti in materia di abusi di mercato**

1. Il quadro d'insieme . . . . .	459
----------------------------------	-----

2. L'abuso di informazioni privilegiate (art. 184 d.lgs. n. 58/1998). Premessa . . . . .	461
3. (Segue) I soggetti attivi . . . . .	463
4. (Segue) L' <i>insider</i> di se stesso. . . . .	465
5. (Segue) Le condotte incriminate . . . . .	465
6. (Segue) La nozione di informazione privilegiata . . . . .	468
7. (Segue) L'idoneità ad alterare sensibilmente il prezzo dello strumento finanziario . . . . .	470
8. (Segue) L'elemento soggettivo del reato . . . . .	471
9. La nuova disciplina euro-unitaria degli abusi di mercato e l' <i>insider trading</i> . . . . .	471
10. La manipolazione del mercato . . . . .	473
11. L'oggettività giuridica degli illeciti di manipolazione del mercato . . . . .	475
12. I soggetti attivi del reato . . . . .	476
13. Le condotte di manipolazione del mercato. La diffusione di notizie false. . . . .	478
14. (Segue) Le operazioni simulate e gli altri artifici . . . . .	479
15. (Segue) L'idoneità ad alterare sensibilmente il prezzo dello strumento finanziario . . . . .	483
16. (Segue) L'elemento soggettivo del reato . . . . .	487
17. Consumazione e tentativo . . . . .	488
18. Le ipotesi aggravate di manipolazione . . . . .	490
19. L'ipotesi contravvenzionale prevista dall'art. 185, co. 2- <i>bis</i> , T.U.F. . . . .	491
20. Gli illeciti amministrativi: l'abuso di informazioni privilegiate (art. 187- <i>bis</i> d.lgs. n. 58/1998). . . . .	492
21. (Segue) La manipolazione di mercato (art. 187- <i>ter</i> d.lgs. n. 58/1998). . . . .	493
22. Il rapporto tra gli illeciti penali e quelli amministrativi: le frizioni con il principio del <i>ne bis in idem</i> e il caso Grande Stevens c. Italia. . . . .	500

**Parte Quinta**  
**I REATI DOGANALI**  
di CIRO SANTORIELLO

**19**

**Considerazioni generali**

1. Premessa . . . . .	507
-----------------------	-----

2. Le fonti e la disciplina del diritto penale doganale . . . . . 508
3. Il bene giuridico (evanescente) protetto dai reati doganali . . . . . 510
4. Il momento consumativo dei reati doganali. Il tentativo . . . . . 513
5. L'elemento soggettivo nei reati doganali . . . . . 518

**20**

**L'intervento di depenalizzazione del 2016  
e la quasi completa scomparsa del diritto penale doganale**

1. L'intervento di depenalizzazione del 2016 ed il diritto penale doganale . . . . . 521
2. La permanente rilevanza penale degli illeciti doganali aggravati ai sensi degli artt. 295 e 296 d.P.R. n. 43/1973 . . . . . 523
3. Le circostanze aggravanti proprie del diritto penale doganale cui consegue l'applicazione della pena detentiva . . . . . 524
4. Le misure di sicurezza e la confisca . . . . . 527

**21**

**I reati di contrabbando di tabacchi lavorati esteri**

1. Le diverse disposizioni in tema di contrabbando di tabacchi lavorati esteri . . . . . 531
2. La fattispecie di contrabbando di tabacchi lavorati esteri . . . . . 533
3. L'associazione a delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri . . . . . 535

**Parte Sesta**

**I REATI INFORMATICI PATRIMONIALI**

di FRANCESCO CAJANI

**22**

**I principi generali  
e il reato di accesso abusivo**

1. Introduzione . . . . . 541

2. L'accesso abusivo a sistema informatico: gli elementi costitutivi . . .	543
3. La rilevanza penale dell'accesso operato dall' <i>insider</i> . . . . .	546
4. Le circostanze aggravanti e, in particolare, la qualifica soggettiva dell'« <i>operatore del sistema</i> ». . . . .	550
5. I criteri identificativi della competenza territoriale. . . . .	553
6. Ipotesi di responsabilità amministrativa dell'ente . . . . .	556

## 23

### La frode informatica

1. Il delitto di frode informatica: gli elementi costitutivi. . . . .	557
2. Il rapporto tra l'art. 640-ter c.p. e l'art. 55 co. 9 d.lgs. n. 231/2007. . . . .	558
3. Il fenomeno del <i>phishing</i> quale attuale ambito di applicazione dell'art. 640-ter c.p. . . . .	559
4. Il nuovo fenomeno dello <i>spear phishing</i> come tipico attacco alle realtà imprenditoriali . . . . .	564
5. Circostanze aggravanti . . . . .	564
6. Competenza territoriale. . . . .	565
7. Ipotesi di responsabilità amministrativa dell'ente . . . . .	566

## 24

### Il danneggiamento cd. informatico

1. Danneggiamento di dati e sistemi . . . . .	567
2. Gli elementi costitutivi del reato . . . . .	568
3. Circostanze aggravanti e responsabilità amministrative dell'ente . . . . .	571

## 25

### Le truffe online

1. Le truffe su piattaforme di <i>e-commerce</i> . . . . .	573
2. I profili socio-economici del fenomeno. . . . .	574
3. Circostanze aggravanti . . . . .	575
4. Il criterio di determinazione della competenza territoriale. . . . .	576

26

**Il contrasto alla attività illecita**

1. Tutela della vittima e informazioni utili per il prosieguo delle indagini penali . . . . . 583

**Parte Settima**

**LA TUTELA PENALE  
DEGLI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI**

di CIRO SANTORIELLO

27

**La rilevanza penale in materia di obblighi contributivi**

1. Premessa . . . . . 591
2. Il reato di omissione o falsità di registrazione o denuncia obbligatoria . . . . . 591
3. Il delitto di omesso versamento delle ritenute contributive . . . . . 594
4. (*Segue*) L'irrilevanza delle condizioni economiche del datore di lavoro insolvente e la problematica del *ne bis in idem* . . . . . 596
5. (*Segue*) La nuova disciplina in tema di omesso versamento delle ritenute previdenziali e la sorte dei procedimenti penali pendenti per mancati versamenti di importo inferiore ai € 10.000 . . . . . 602

**Parte Ottava**

**L'USURA**

di CESARE PARODI

28

**La specialità dell'usura bancaria**

1. Disciplina dell'usura bancaria e regolamentazione del mercato. . . . 607

2.	I protagonisti del settore: Banca d'Italia ed istituti di credito. . . . .	608
3.	Legislazione italiana e usura . . . . .	612
4.	La riforma del 1996 e l'interesse protetto . . . . .	612
5.	Realtà bancaria e usura: da reato di danno a reato di pericolo? . . . . .	615
6.	Il momento di consumazione del reato di usura . . . . .	616
7.	(Segue) L'usura come reato a schema duplice. . . . .	619
8.	Il luogo di consumazione del reato . . . . .	620

## 29

### L'elemento oggettivo del reato: l'usura presunta

1.	Premessa . . . . .	623
2.	Le indicazioni sul calcolo del TEG . . . . .	626
3.	Le indicazioni della Banca d'Italia e le valutazioni della S.C. . . . .	627
4.	L'omogeneità dei parametri di comparazione. . . . .	630
5.	In particolare: la commissione di massimo scoperto. . . . .	631
6.	L'art. 2- <i>bis</i> del d.l. 29 gennaio 2008, n. 185. . . . .	632
7.	Le indicazioni della S.C. in tema di CMS . . . . .	635
8.	Il valore in chiave cronologica delle indicazioni della Banca d'Italia. . . . .	638

## 30

### La valutazione dell'elemento soggettivo e l'individuazione dei soggetti responsabili

1.	L'elemento soggettivo del reato. . . . .	641
2.	Elemento soggettivo ed errore . . . . .	643
3.	Dolo diretto e dolo eventuale. . . . .	645
4.	L'individuazione dei soggetti responsabili: premessa . . . . .	646
5.	Responsabilità per usura bancaria e posizioni di garanzia . . . . .	648
6.	Strutture bancarie e individuazioni delle responsabilità . . . . .	650
7.	Responsabilità degli organi di vertici e strumenti di controllo informatico. . . . .	652
8.	I controlli a posteriori e la "gestione" del contenzioso . . . . .	656

**31**

**L'usura in concreto**

1. L'usura in concreto: premessa . . . . . 659
2. (*Segue*) L'individuazione dell'interesse usurario . . . . . 661

**32**

**Le ipotesi aggravate**

1. Le circostanze aggravanti: l'usura "professionale" . . . . . 667
2. La richiesta di garanzie . . . . . 668
3. I reati commessi in danno di chi si trova in stato di bisogno. . . . . 669
4. (*Segue*) Il concetto di approfittamento dello stato di bisogno. . . . . 671
5. Il reato commesso in danno di esercenti attività imprenditoriale . . . 672

**33**

**I reati correlati all'usura bancaria**

1. Usura, estorsione ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni . . . . . 675
2. Attività bancaria e estorsione . . . . . 677
3. (*Segue*) La consapevolezza dell'illiceità della richiesta. . . . . 679
4. La mediazione usuraria . . . . . 681

**34**

**Usura e confisca**

1. Il sequestro preventivo e la confisca: in generale... . . . . . 685
2. L'individuazione della somma oggetto di confisca . . . . . 686
3. La confisca *ex art.* 240 c.p. nei confronti della banca. . . . . 687

**35**

**La ricostruzione contabile e  
problematiche particolari in tema di usura**

1. L'attività di ricostruzione contabile: le istruzioni della Banca d'Italia del febbraio 2006 per la rilevazione del TEG. . . . . 691

2. Le istruzioni della Banca d'Italia dell'agosto del 2009 per la rilevazione del TEG . . . . .	694
3. Le Istruzioni del 2016. . . . .	699
4. Le formule per il calcolo dell'interesse . . . . .	700
5. L'anatocismo: premessa. . . . .	701
6. ( <i>Segue</i> ) I recenti interventi legislativi . . . . .	703
7. Gli interessi di mora: premessa. . . . .	705
8. Il computo degli interessi di mora nella valutazione del tasso usurario. . . . .	707

### 36

#### **Usura, estorsione e tutela patrimoniale delle persone offese**

1. Premessa: il quadro normativo degli strumenti di tutela . . . . .	711
2. La disciplina di accesso al Fondo . . . . .	713
3. La presentazione della domanda . . . . .	714
4. I presupposti per l'erogazione. . . . .	715
5. I presupposti per l'elargizione. . . . .	717
6. Il provvedimento di proroga e sospensione dei termini . . . . .	719
7. Il provvedimento di proroga e sospensione da parte del P.M.: l'accertamento dei presupposti e criteri di valutazione . . . . .	722
8. Le conseguenze derivanti dalla natura del provvedimento di sospensione . . . . .	725
9. Il termine per la richiesta di sospensione o proroga. . . . .	727

### **Parte Nona**

#### **I REATI IN MATERIA AMBIENTALE**

di PIETRO MOLINO (capp. 37 e 38) e ALESSIO SCARCELLA (capp. 39-43)

### 37

#### **I delitti in materia ambientale**

1. Premessa . . . . .	731
2. Le spinte europee verso una tutela penale dell'ambiente. . . . .	733

3.	Le linee portanti dalla riforma del 2015 . . . . .	736
4.	Il delitto di inquinamento ambientale. . . . .	737
5.	La compromissione o il deterioramento “significativi e misurabili” . . . . .	739
6.	(Segue) L’oggetto della compromissione o del deterioramento . . . . .	742
7.	(Segue) Il rapporto di causalità . . . . .	744
8.	(Segue) L’abusività della condotta . . . . .	744
9.	(Segue) Ancora sulla nozione di “abusivamente”. . . . .	747
10.	(Segue) L’elemento soggettivo . . . . .	750
11.	(Segue) L’aggravante. . . . .	751
12.	(Segue) Il trattamento sanzionatorio e gli aspetti processuali . . . . .	752
13.	Il delitto di morte o lesioni come conseguenza non voluta del delitto di inquinamento ambientale . . . . .	752
14.	Il delitto di disastro ambientale. . . . .	754
15.	(Segue) La condotta . . . . .	756
16.	(Segue) La clausola di riserva . . . . .	759
17.	(Segue) L’elemento soggettivo . . . . .	760
18.	(Segue) La circostanza aggravante . . . . .	762
19.	L’inquinamento e il disastro ambientali colposi . . . . .	762
20.	(Segue) La circostanza attenuante . . . . .	763
21.	Il delitto di traffico e abbandono di materiale ad alta radioattività . . . . .	764
22.	(Segue) Le aggravanti . . . . .	766
23.	L’impedimento del controllo . . . . .	767
24.	(Segue) Rapporti con altre fattispecie . . . . .	768
25.	(Segue) La condotta . . . . .	769
26.	(Segue) Gli organi interessati . . . . .	770
27.	(Segue) L’elemento soggettivo. . . . .	771
28.	Le aggravanti “ambientali” dei reati associativi. . . . .	771
29.	L’aggravante teleologica “ambientale” . . . . .	773
30.	Il “ravvedimento operoso”. . . . .	774
31.	Le disposizioni sulla confisca . . . . .	778
32.	(Segue) Le ulteriori ipotesi di confisca introdotte dalla legge n. 68/2015 . . . . .	781
33.	Il ripristino dello stato dei luoghi . . . . .	782
34.	L’omessa bonifica . . . . .	783
35.	Il delitto di omessa bonifica . . . . .	784

## 38

**Le altre disposizioni della l. n. 68/2015**

1. La responsabilità degli enti da delitto ambientale . . . . .	793
2. L'intervento sulla prescrizione . . . . .	794
3. L'estinzione delle contravvenzioni ambientali . . . . .	795
4. Le disposizioni residue . . . . .	800

## 39

**L'inquinamento atmosferico**

1. Generalità . . . . .	803
2. La disciplina sanzionatoria . . . . .	804
3. Gli orientamenti giurisprudenziali di legittimità . . . . .	810
4. Le modifiche al sistema sanzionatorio: gli artt. 278 e 279 T.U.A. . .	817
5. Le modifiche in materia di impianti termici civili: art. 288 T.U.A. .	819
6. Le modifiche in materia di combustibili consentiti: art. 293 T.U.A..	820
7. Le modifiche in tema di combustibili: art. 296 T.U.A. . . . .	822
8. Le modifiche in tema di valori limite di emissione e prescrizioni per gli impianti e le attività: art. 271, d.lgs. n. 152/2006 . . . . .	823
9. Le modifiche in tema di impianti e attività in deroga: art. 272 T.U.A..	825

## 40

**L'inquinamento idrico**

1. La disciplina generale . . . . .	831
2. Le acque meteoriche: la posizione della giurisprudenza . . . . .	833
3. L'ampia categoria delle acque reflue industriali . . . . .	834
4. Il sistema sanzionatorio: generalità. . . . .	837
5. Le sanzioni amministrative. . . . .	839
6. Le sanzioni penali . . . . .	843
7. La delega di funzioni . . . . .	844
8. Le sanzioni accessorie. . . . .	846
9. Le altre sanzioni penali . . . . .	847
10. L'applicabilità del d.lgs. 6 giugno 2001, n. 231 alla materia dell'in- quinamento idrico . . . . .	848

## 41

**La disciplina in tema di rifiuti**

1. Generalità . . . . .	851
2. Il sistema sanzionatorio . . . . .	852
3. Il quadro delle violazioni penali . . . . .	854
4. Violazioni in tema di rifiuti e responsabilità <i>ex d.lgs. n. 231/2001</i> . . . . .	858
5. Le questioni giurisprudenziali: il trasporto di rifiuti . . . . .	858
6. Le questioni giurisprudenziali: la delega di funzioni . . . . .	863
7. Le questioni giurisprudenziali: la scusabilità dell'errore . . . . .	865
8. Le questioni giurisprudenziali: il traffico illecito di rifiuti . . . . .	865
9. Le questioni giurisprudenziali: la posizione del proprietario dell'area . . . . .	868
10. Le questioni giurisprudenziali: l'abbandono ed il deposito incontrollato . . . . .	869
11. Le questioni giurisprudenziali: i rifiuti allo stato liquido . . . . .	871
12. La discarica abusiva . . . . .	873
13. L'inosservanza delle prescrizioni . . . . .	877
14. La combustione illecita di rifiuti . . . . .	879

## 42

**L'inquinamento del suolo**

1. La disciplina in tema di bonifica dei siti inquinati: generalità. . . . .	881
2. Le tecniche di bonifica . . . . .	882
3. La disciplina penale . . . . .	883
4. Gli interventi della giurisprudenza di legittimità . . . . .	891

## 43

**La disciplina in materia di A.I.A.**

1. Generalità . . . . .	895
2. Il sistema sanzionatorio: le sanzioni penali. . . . .	897
3. Il rapporto tra sanzioni A.I.A. e sanzioni "ordinarie" del T.U.A. . . . .	901
4. Il regime sanzionatorio amministrativo . . . . .	902
5. Le disposizioni procedurali . . . . .	903
6. Le norme di chiusura . . . . .	905

<i>Indice analitico</i> . . . . .	907
-----------------------------------	-----